

# Lorenzin: patto per giovani e famiglie Il Lazio? Zingaretti fa l'anti-Gentiloni

## Il ministro

L'appello degli scienziati mi lusinga, siamo pronti a candidare chi vorrà dare il proprio contributo

La leader di Civica popolare: «Grave lo strappo alle regionali subito il veto della sinistra»

## Paolo Mainiero

**Beatrice Lorenzin, ministro della Salute: Civica popolare è nel centrosinistra, alleata del Pd. È una scelta di campo?**

«Civica popolare non è una lista elettorale ma una forza politica che andrà oltre il voto del 4 marzo. È una forza che unisce e non divide e tiene insieme esperienze diverse. Faremo un lungo viaggio da Nord a Sud, con l'obiettivo, in un sistema proporzionale, di dare voce al ceto medio, alle famiglie, agli anziani, ai giovani, al Mezzogiorno».

**C'è una corsa a chi fa la promessa più roboante. Cosa promette Civica popolare?**

«Non partecipiamo alla gara a chi la spara più grossa, faremo le nostre proposte in modo chiaro, senza speculare sulle paure degli italiani. Da forza responsabile, Civica popolare propone un patto che nei prossimi cinque anni consenta al Paese di ricostruire il ceto medio. Vogliamo continuare l'azione di governo per ricucire le ferite ancora aperte che la crisi ha lasciato».

**La crisi non è ancora alle spalle?**

«La crescita c'è, ma occorre trasferirla nelle famiglie e al Sud che soffre. Sulla questione sociosanitaria il fondo deve aumentare come aumenta il pil e bisogna riconoscere i fattori di deprivazione del Sud per sanare quelle situazioni di abbandono inaccettabili. In Italia ci sono quattordici milioni di anziani e va

disegnato un modello di welfare che preveda una assistenza che allievi il peso che oggi ricade tutto su famiglie e caregiver. Lo stesso vale per i disabili».

**Una delle questioni aperte è la scarsa natalità.**

«Il calo demografico è un problema serio che inciderà sulla sostenibilità del sistema sanitario e delle pensioni. Serve un investimento forte. Civica popolare propone un patto per la natalità rivolto ai giovani. Partiamo dagli asili nido gratuiti. Il costo è sostenibile - circa 360 euro al mese - e consente alle donne di poter lavorare. La famiglia in cui lavora una sola persona è una famiglia a rischio povertà e oltre agli asili nido va garantito un sostegno al reddito. Il bonus bebè, che io ho voluto fortemente, è un buon inizio ma va reso più duraturo, estendendolo alla prima e seconda infanzia».

**Ma in alcune Regioni, tra cui la Campania, si pagano le tasse più alte per ripianare il debito della sanità.**

«Sul fisco serve una misura che definirei di etica dello Stato. È vero, in alcune Regioni vi sono super-aliquote Irpef che pesano troppo sulle famiglie. Ma le Regioni che sono rientrate dal debito e hanno conseguito il pareggio di bilancio, e tra queste la Campania, devono cominciare a programmare la riduzione delle imposte».

**In questa campagna elettorale riecheggia il motto: «meno tasse per tutti».**

«La flat-tax è seducente ma costa circa 200 miliardi. L'Italia, con il suo debito pubblico, non la può sostenere. È doveroso invece adottare misure per ridurre il carico fiscale. La riduzione del costo del lavoro è sicuramente un tema, ma una riduzione che sia anche a favore del lavoratore e non solo delle imprese. Proponiamo la misura del contrasto

d'interessi fiscali, sperimentata da tempo e con successo in altre economie avanzate, che punta a contrastare l'evasione fiscale e a consentire ai cittadini di portare in detrazione scontrini e fatture, riducendo così il peso delle tasse da pagare».

**Un gruppo di scienziati ha rivolto un appello per un'alleanza tra politica e salute. Cosa risponde?**

«Mi lusinga molto che scienziati di diverso orientamento abbiano deciso di sostenere l'azione politica che ho portato avanti in questi anni. È un tema di democrazia dare alla scienza una voce in Parlamento. Civica popolare darà ospitalità agli scienziati che, senza vincolo politico, vorranno far sentire la voce della scienza in Parlamento».

**Berlusconi conferma l'amicizia con la Merkel e ottiene il sostegno del Ppe, mentre Salvini urla contro l'Europa. I popolari con chi stanno?**

«C'è una contraddizione fortissima nel centrodestra. Berlusconi va in Europa e parla della Merkel come guida autorevole. Il suo alleato Salvini considera la cancelliera l'avversario numero uno. Infine, in Europa l'estrema destra di Le Pen è la più convinta sostenitrice della Lega. Il centrodestra è una finta coalizione».

**In Lazio si è consumata un frattura nel centrosinistra. Civica popolare correrà da sola?**

«È un fatto molto grave. Zingaretti prima ha annunciato una coalizione da LeU a Civica popolare, poi ha subito il veto della sinistra cedendo a un'alleanza anti-governo, anti-Gentiloni. Zingaretti ha perso una buona occasione in una regione in cui il centrodestra è diviso al punto da non avere ancora il candidato e la Lombardia è espressione di un partito di incapaci, come dimostra la Raggi a Roma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

